Artisti non residenti e prestazioni rese in Italia: come evitare le doppie imposizioni

di Giovanni Mocci

Pubblicato il 24 Ottobre 2022

Alcuni recenti interventi del Fisco fanno luce sulla questione del **trattamento fiscale** dei **redditi prodotti in Italia da professionisti non residenti**: applicazione dei **trattati bilaterali** volti ad evitare le **doppie imposizioni** e differenze rispetto alle fattispecie delle c.d. *"professioni indipendenti"*.

Trattamento fiscale dei compensi per prestazioni rese in Italia da professionisti non residenti

Alcune recenti pronunce dell'Amministrazione finanziaria italiana sul **trattamento fiscale dei compensi a professionisti non residenti con** *"basi fisse"*[1] **in Italia** offrono l'occasione per esaminare taluni aspetti fiscali dei redditi di fonte italiana di **artisti non residenti**.

Infatti, l'Amministrazione italiana ha fornito un'importante chiave di lettura della **modifica** dello **schema OCSE dei trattati bilaterali** volti ad evitare le doppie imposizioni sui redditi.

Il Modello OCSE, recepito dai singoli Paesi per formalizzare le **Convenzioni bilaterali per superare la doppia imposizione sui redditi**, prevede la **tassazione dei redditi di impresa nello Stato dove l'impresa ha sede**, a meno che non vi sia la presenza, nello Stato della fonte, di una sua stabile organizzazione (articolo 7 dello schema OCSE).

Il reddito derivante dall'esercizio di lavoro autonomo (cosiddette *"professioni indipendenti"*), fino al 29 aprile 2000 autonomamente regolato dall'articolo 14 del modello OCSE, è oggi considerato assoggettato alle previsioni dell'articolo 7.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

In base alle previsioni del citato art. 7, se il compenso viene corrisposto a una stabile organizzazione italiana non sarà assoggettato a ritenuta, poiché la stabile organizzazione sconta l'imposizione nel territorio nazionale.

La stabile organizzazione non vale per le attività di artisti non residenti?

Ad avviso tuttavia dell'Amministrazione finanziaria italiana[2], **la nozione di** *"stabile organizzazione"* **deve essere interpretata letteralmente come riferita alle sole prestazioni imprenditoriali, non anche a quelle di lavoro autonomo realizzate per il tramite di una** *"base fissa"* (con cui si indica l'autonomo centro di imputazione di interessi giuridico-tributari sito nel territorio nazionale e svolgente attività di lavoro aut

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D